

sti, parecchi, 15 o 16, appartengono alla statistica giudiziaria e funzionano alla direzione generale della statistica presso il Ministero dell'agricoltura.

Ora, dovendosi provvedere al casellario giudiziale che ha una funzione in gran parte statistica, sembra a me una certa incoerenza che nello stesso tempo si falcidi il capitolo della statistica giudiziaria; tanto più che in questo capitolo sono conglobate con le indennità per il personale anche le spese varie.

Per quanto riguarda il personale il ministro potrà dire: noi daremo alla statistica giudiziaria altrettanti funzionari di ruolo ordinari, quanti sono gli straordinari applicati che ora ci sono. Ciò mi sembrerebbe già molto dubbio ed incerto, perchè, se il personale verrà numericamente assai diminuito, sarà difficile assicurare alla statistica giudiziaria un egual numero di funzionari.

Ma prendendo la cosa nel suo complesso io dico: se volete provvedere a questo ufficio del casellario, che ha funzione statistica, non dovete cominciare col diminuire gli stanziamenti che già figurano nel bilancio a tal fine.

Detto ciò, non ho che ad augurare all'onorevole ministro che, oltre alla sanzione, certo immane, di questa legge, sappia e possa poi ottenerne la più completa ed esauriente attuazione, nella triplice serie di fini cui è intesa, come notava l'onorevole relatore: ossia di dare assetto al personale del Ministero, che si trova in quella strana situazione di avere un numero di funzionari straordinari superiore a quello dei funzionari di ruolo; di procedere al riordinamento dei servizi esistenti, per i quali specialmente è stata escogitata; e di provvedere alla riforma amministrativa e tecnica del casellario, necessaria a integrare la riforma giuridica compiuta con la legge del 1902, cosa di somma importanza, sapendo tutti come l'istituto del casellario costituisca l'archivio legale della moralità pubblica e sia complemento necessario della giustizia in generale, ed in particolare di quella legge sulla condanna condizionale, che resterebbe esautorata senza la retta funzione del casellario. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

SANTINI. Sebbene mi riconosca affatto incompetente nell'argomento in discussione, mi permetto, intorno alla parte di questo disegno di legge, che ha tratto all'organico del Ministero di grazia e giustizia, far ri-

levare alla benevola attenzione dell'onorevole ministro e dell'onorevole relatore un inconveniente, che questo stesso organico presenta.

Mi pare che presentemente presso il Ministero facciano servizio nell'amministrazione centrale 149 impiegati di ruolo, 10 straordinari, 118 applicati ed alcuni avventizi, in totale 283 impiegati: se sbaglio, mi si corregga.

Con l'organico portato da questa legge, il numero degli impiegati scenderebbe a 203, ossia a 30 di meno; e, nonostante questa diminuzione, oggi si pensa di istituire il nuovo casellario giudiziale, l'ufficio di traduzione e l'ufficio legislativo, per i quali uffici occorrono non meno di 60 impiegati.

Ora domando all'onorevole ministro e gli sarò gratissimo della sua spiegazione: come potrà egli provvedere in seguito con un personale ridotto, al nuovo impianto dei servizi, che oggi si stabiliscono? Questa è una domanda categorica, che mi permetto di rivolgere all'onorevole Ronchetti, pregandolo in pari tempo di riflettere se non sia possibile, invece della sistemazione di 30 impiegati straordinari soltanto, non fosse possibile di sistemarli tutti, dal momento che occorrono 60 funzionari per adibirli ai nuovi uffici che oggi si creano.

Su questa modesta domanda spero che l'onorevole ministro vorrà darmi un'adeguata risposta. (*Bene*).

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale, e do subito facoltà di parlare all'onorevole relatore.

MANNA, *relatore*. Sarò brevissimo. All'onorevole Lucchini, il quale ha giustamente osservato che si tratta soltanto di dare esecuzione alla legge sul casellario giudiziale, di cui egli fu *magna pars*, risponderò che le sue preoccupazioni, quanto alla spesa per l'impianto del casellario stesso ed alla soppressione delle 3,500 lire per la statistica, non sono giustificate.

Il presente disegno di legge non doveva provvedere che al personale, perchè alle spese d'impianto si provvederà con i capitoli del bilancio, secondo la natura delle spese stesse. Per esempio, agli stampati per il casellario, ai quali ha accennato l'onorevole Lucchini, si provvederà appunto con la somma segnata nel bilancio per gli stampati: che se gli stanziamenti si dimostrassero insufficienti, il ministro ne proporrà l'aumento.